

*UIL*

*Conf.S.A.L.*



# **INCREDIBILE:**

## ***UNA IMPROVVISA "CONVERSIONE" CONVINCE LA CGIL A SOTTOSCRIVERE, IN MANIERA SEMICLANDESTINA, L'ACCORDO SUI PERMESSI SINDACALI***

Lo scorso anno, all'atto della "fusione tra la CGIL Aziendale e il Cobas/ALB, la nuova dirigenza di quella aggregazione avviò una rumorosa campagna di marketing tesa a restituire, a quella Organizzazione, una improbabile "verginità" alquanto offuscata dalle **ambigue prese di posizione** assunte all'epoca del "piano Chirichigno".

Una strategia, quella messa in atto dalla neo-CGIL, fondata su una **campagna di odio** nei confronti degli altri Sindacati, che non ha esitato a ricorrere alla criminalizzazione delle persone attingendo a pieni mani **agli incivili metodi della denigrazione, della diffamazione gratuita, del "pettegolezzo" malizioso e mai provato da fatti verificabili.**

Un'azione che si è caratterizzata come una sorta di "bassa macelleria sindacale" **che – cinicamente - mai ha tenuto in considerazione i reali interessi dei Lavoratori.**

**Il fondamentalismo di tale linea ha indotto la CGIL a rifiutare persino il confronto con una controparte aziendale giudicata inaffidabile, e a negare la sottoscrizione di accordi importanti per i Lavoratori della SIAE.**

- **NO a 425 promozioni;**
- **NO alla pensione integrativa per tutti i Lavoratori;**
- **NO al superamento della previsione di chiusura del vecchio "fondo pensioni", salvaguardando le pensioni di minore importo;**
- **NO al testo unico e all'esodo;**
- **NO all'erogazione dell'inflazione reale a tutto al 31/12/01 (che i dipendenti pubblici ancora attendono di percepire);**
- **NO all'assicurazione sanitaria per un triennio e migliorata nelle prestazioni.**

**Tutti "NO" pesanti e fragorosamente pronunciati, ma privi di qualsivoglia conseguenza: LA SOTTOSCRIZIONE DEI SINDACATI DI MAGGIORANZA ASSOLUTA GARANTIVA COMUNQUE I RISULTATI A TUTTI I LAVORATORI** (basterebbe a tal proposito consultare l'elenco dei promossi nelle selezioni interne per comprendere come "il sano disgusto" espresso all'atto della sottoscrizione dell'accordo da parte delle altre OO.SS. non abbia impedito, ad un gran numero di esponenti del fronte del dissenso, di beneficiare dell'avanzamento, **anche a scelta**).

Alla fine, le "caste ancelle", rigorose custodi della purezza sindacale, sono, comunque, **incorse in un incidente di percorso**.

Come è infatti noto, **gli accordi per i permessi sindacali** si applicano esclusivamente ai Sindacati firmatari, né in tal caso è **possibile sfruttare, a beneficio di tutti**, la sottoscrizione effettuata dai Sindacati di maggioranza.

Per dovere di chiarezza è opportuno precisare che non erano in discussione le prerogative e i poteri di rappresentanza del Sindacato (ampiamente tutelate dalla legge), bensì esclusivamente **la quantità dei permessi assegnati ad ogni singola Organizzazione Sindacale**.

**Dopo lunghi mesi (probabilmente perché si confidava nella benevolenza di qualche esponente del vertice "amministrativo" della Società) e un indecente "balletto", a partire dalla "clamorosa" e, come di consueto, ben reclamizzata disdetta del protocollo, la CGIL nella tarda serata di martedì 15 Aprile 2003 (semiclandestinemente e senza darne comunicazione alcuna) ha sottoscritto l'accordo per i permessi sindacali.**

**Non può non evidenziarsi come, dopo aver inondato di tempestivi ed ululanti comunicati la Direzione Generale, le Sedi e le Filiali su ogni minima e spesso banale questione, la CGIL aziendale abbia vergognosamente taciuto e nascosto ai lavoratori la sottoscrizione dell'accordo del 22 novembre 2002 su relazioni sindacali, inflazione 2001 e polizza sanitaria ( forse perché, dopo aver espresso in molteplici occasioni il proprio "sano disgusto" contro lo stesso accordo, si vergognava di dire che, a distanza di pochi mesi, lo aveva sottoscritto senza condizioni ! ).**

**Emerge da questa vicenda un lancinante dubbio sulla reale natura di certi sindacalisti: imbonitori da fiera o rappresentanti dei lavoratori?**

**Tale giudizio è affidato al prudente apprezzamento dei dipendenti della SIAE !**

**Appare a questo punto comunque evidente la strumentalità e l'ipocrisia della linea strategica di tale Sindacato che, quando si tratta di sottoscrivere accordi che comunque arrecano benefici ai Lavoratori, si sottrae giustificando il proprio atteggiamento come una posizione di principio e di lotta ad un vertice aziendale giudicato inaffidabile e politicamente ostile, ma quando, invece, sono in gioco gli interessi propri, supera ogni "pudore" e sottoscrive per adesione, con il medesimo vertice, accordi giudicati, solo pochi mesi addietro, assolutamente inaccoglibili.**

Sarebbe ora di parafrasare uno stanco e ripetuto slogan:

**Togli forza a chi difende solo se stesso**